



## Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas

Sindacato Autonomo Lavoratori  
Segreteria Organo di Coordinamento  
[www.falcribnl.it](http://www.falcribnl.it) e mail: [falcribnl@yahoo.it](mailto:falcribnl@yahoo.it)



### MENO 8400

**Sono 8400 i lavoratori coinvolti dal tentativo di Trasferimento d'Azienda voluto da Banca Intesa Sanpaolo.** Si tratta dei lavoratori attualmente utilizzati presso Direzione Sistemi Informativi (DSI), Direzione Sistemi Operativi (DSO), Divisione Immobili Acquisti (DIA), Contact Unit (Banca Telefonica) e Sicurezza e Organizzazione che dovrebbero essere ceduti presso una società consortile del gruppo.

In quella che potrebbe essere per dimensioni **una delle più grandi operazioni di cessione di lavoratori del settore**, ci sono alcune cose che è bene sapere.

Innanzitutto Banca Intesa Sanpaolo sostiene che l'unica motivazione per cui è necessario "stravolgere la vita" a 8400 persone è rappresentata dal risparmio fiscale che ne deriverebbe per la Banca ad operazione conclusa.

Non tarda la risposta di tutti i sindacati del cosiddetto primo tavolo (per intenderci quelli che avevano già firmato l'accordo aziendale che introduceva i licenziamenti e che è costato l'allontanamento dal tavolo unitario **dell'unico sindacato che aveva rifiutato di firmare: la FALCRI**).

I "magnifici 8" rispondono all'Azienda che si può procedere alla cessione degli 8400 lavoratori pur con le salvaguardie del caso (e vorremmo vedere che non ci fossero nemmeno queste!).

La FALCRI incurante di minacce e sirene risponde che i lavoratori non devono patire una cessione e che l'operazione risparmio fiscale si può portare a termine attraverso l'utilizzo del distacco (lo stesso che chiedemmo noi per i colleghi di IT ceduti a Ifitalia e SGR).

**Il distacco** (già utilizzato in numerose altre operazioni riguardanti il mondo del Credito) **permetterebbe al Lavoratore interessato di mantenere il rapporto di lavoro direttamente con Banca Intesa Sanpaolo esattamente il contrario di ciò che avviene con la cessione.**

Le "incredibili", "fantasiose" ed "originali" giustificazioni di alcuni sindacalisti favorevoli alla cessione piovono sugli lavoratori che cominciano ad organizzare raccolte firme a favore dell'utilizzo del distacco, petizioni online, lettere di diffida a procedere sulla strada della cessione.....ma in Banca Intesa Sanpaolo sia i sindacati che la Direzione non intendono sentire ragioni: i Lavoratori vanno ceduti!

Il 23 marzo è programmato l'incontro tra Sindacati e Azienda per decidere il da farsi, **"faremo l'impossibile"** perchè le VOCl di chi lavora e dovrebbe vedersi trasferito ad altra Azienda per mero ed "incerto" risparmio fiscale trovino tra i Sindacati migliore attenzione ed accoglienza.

**La FALCRI ancora una volta ha dimostrato di proporre una via praticabile e condivisa dai Lavoratori.....** forse è proprio per questo che è stata "cacciata" dal tavolo unitario!

La FALCRI BNL solidarizza con tutti i Lavoratori interessati e condivide in maniera totale la battaglia che il Coordinamento di Gruppo Intesa Sanpaolo sta portando coraggiosamente avanti.